

L'INDAGINE/SOTTO LALENTE DELLA PROCURA E DI CANTONE LA SUA DESIGNAZIONE E LA PROMOZIONE DEL FRATELLO

Tra pm, Anac e base M5S, Marra appeso a un filo

NOMINE NEL MIRINO

Ultimatum di Anac sul ruolo di Marra

LORENZO D'ALBERGO

L'INDAGINE dell'Anac sulla nomina del fratello, vigile urbano, alla direzione del neonato dipartimento Turismo con tanto di gratificazione economica. Il fascicolo aperto in procura sull'esposto presentato dal Codacons per denunciare un possibile abuso d'ufficio e l'attesa per il parere dell'Anticorruzione. I mugugni della base grillina. Per Raffaele Marra, fedelissimo della sindaca Virginia Raggi e capo del personale del Comune, sono giornate campali.

In ferie, forse proprio con l'intento di lasciarsi alle spalle la bufera capitolina, l'ex finanziere rischia di vedere la propria posizione aggravarsi. L'Anac ha dato 15 giorni al Campidoglio grillino per mettere insieme tutta la documentazione su Marra e la procedura d'interpello per la rotazione dei dirigenti che ha gestito. Se la risposta non arriverà entro due settimane, potrebbe entrare in azione il nucleo della guardia di finanza al diretto servizio di Raffaele Cantone.

La richiesta è riassunta in tre righe poco equivocabili. L'entourage della prima cittadina e il dirigente comunale responsabile della trasparenza dovranno chiarire l'esatto ruolo rivestito da Raffaele Marra nella selezione dei dirigenti da trasferire e promuovere. Altro punto su cui fare luce: il capo delle risorse umane del Campidoglio ha comunicato alla sindaca la decisione che stava per prendere sul fratello minore? O in quella fase ha deciso di astenersi? La risposta, chissà, potrebbe arrivare anche via denuncia anonima destinata all'indirizzo mail di whistleblowing riservato ai dipendenti.

In attesa di della chiusura dell'indagine, la Direr ha deciso di andare fino in fondo sull'ex finanziere e sul suo passato. Dopo aver presentato l'esposto che ha messo in moto l'Anticorruzione sulla promozione garantita da Raffaele a Renato Marra, il sindacato dei dirigenti regionali è pronto a sferrare un'altra stoccata: secondo i colleghi della Pisana, il fedelissimo di Virginia Raggi non avrebbe neanche i requisiti per

fare il dirigente in Comune.

La ricostruzione che la Direr sottoporà nelle prossime ore all'Anac è puntuale. Partenza con l'approdo in Comune: è il 4 giugno 2008 e Raffaele Marra viene inquadrato come dirigente «all'esito di una procedura di mobilità dall'Unire» al tempo guidata da Franco Panzironi. L'affidamento arriva in base al curriculum, ai titoli e alle esperienze acquisite dall'attuale capo del personale di palazzo Senatorio. Il suo profilo professionale - dal 2006 è dirigente di seconda fascia esperto di organizzazione e gestione delle amministrazioni pubbliche - sembra combaciare alla perfezione con quello ricercato dal Campidoglio: «Organizzazione e coordinamento amministrativo degli uffici».

Qui scatta, però, il corto circuito su cui il sindacato dei dirigenti regionali chiede lumi all'Anticorruzione: il concorso che ha garantito un posto all'Unire a Marra è stato annullato nel 2009 in seguito a un ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

Ma, in questo caso, l'ex della guardia di finanza ha la risposta pronta: il dirigente sotto inchiesta ha già spiegato pubblicamente di aver vinto un precedente concorso indetto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura. È l'ente «presso il quale — sottolinea la Direr — ha dichiarato di aver preso servizio nell'aprile 2006, nonostante la graduatoria del citato concorso sia stata pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo nel successivo mese di maggio».

La conclusione della denuncia firmata dalla Direr è un chiaro invito a Raffaele Cantone a fare luce sul passato di Marra e sui due concorsi che ha sostenuto: «Qualora sia stato inquadrato in Comune avendo utilizzato quale titolo di accesso alla dirigenza pubblica il concorso Unire, poi dichiarato nullo, Marra non potrebbe far valere il precedente concorso Cra, anche se effettivamente svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

